



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 30.10.2013
C(2013) 7288 final

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla sanità animale {COM(2013) 260 final} e per aver riconosciuto espressamente che la proposta rispetta i principi di sussidiarietà e proporzionalità. La Commissione prende atto inoltre del parere del Senato della Repubblica secondo cui l'ampio conferimento di poteri delegati previsto dal progetto di regolamento necessita di un'accurata riflessione in sede di negoziato e secondo il quale l'elenco di malattie cui si applicano determinate norme della proposta costituisce un elemento fondamentale del regolamento stesso e non deve essere stabilito in un regolamento di esecuzione.

In risposta alle questioni sollevate, la Commissione desidera precisare quanto segue: la proposta sancisce i principi armonizzati della legislazione in materia di sanità animale a livello dell'UE, prevedendo al contempo la fissazione di disposizioni più specifiche a livello dell'UE mediante atti delegati e di esecuzione. Si tratta di un approccio improntato alla flessibilità e alla proporzionalità che tiene conto delle diverse situazioni degli Stati membri, permette di gestire l'evoluzione della situazione sanitaria e garantisce un'azione rapida in caso di minacce sanitarie nuove ed emergenti.

Le questioni riservate ai poteri delegati e di esecuzione sono tecniche e dettagliate e pertanto non necessitano del processo decisionale dei legislatori. Non si tratta di un nuovo approccio. Infatti nella vigente legislazione dell'UE in materia di sanità animale, tali questioni tecniche sono state affrontate nella normativa adottata dalla Commissione sulla base dei poteri ad essa conferiti dal Parlamento europeo e/o dal Consiglio, metodo che si dimostra valido da decenni. Inoltre, considerando il fatto che l'UE è stata occasionalmente criticata per una certa mancanza di flessibilità in relazione ad alcune minacce emerse in passato, l'assunzione di questo approccio per l'elenco di malattie cui si applica la legislazione consentirebbe molta più flessibilità e una risposta più rapida ai nuovi rischi.

Nell'elaborare la normativa derivata (atti delegati e atti di esecuzione), la Commissione ha intenzione di riprendere le parti della vigente normativa in materia di sanità animale che hanno già dimostrato di funzionare bene. In questo processo, essa intende procedere a un'ampia consultazione per garantire che le norme stabilite siano le più adeguate e flessibili possibili, continuando ad assicurare una risposta energica ai rischi economici, sociali e ambientali generati dalle minacce connesse alla sanità animale. Per quanto possibile, la

*Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

Commissione intende ridurre gli oneri amministrativi ed è fortemente impegnata a collaborare con gli Stati membri per stabilire le norme più adeguate e proporzionate negli atti delegati e di esecuzione.

Infine, la Commissione desidera sottolineare che la proposta attribuisce molti poteri agli Stati membri, garantendo un ampio margine di flessibilità su molte questioni. Ad esempio, gli Stati membri avranno la facoltà di decidere le proprie politiche in materia di vaccini, di autorizzare deroghe alla registrazione degli stabilimenti e all'obbligo di determinati documenti di trasporto e di consentire alcuni spostamenti di animali.

Nella speranza che questi chiarimenti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica italiana.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.



Maroš Šefčovič
Vicepresidente